

DON ANIELLO MANGANIELLO

Nasce a Faibano di Camposano il 14 febbraio del 1954 da una famiglia molto povera. Giovanissimo sceglie di studiare in seminario a Roma presso l'Opera Don Guanella.

Don Aniello, per tanti amici anche solo Aniello, è un uomo del Fare. Da ovunque gli arrivino richieste di aiuto lui è presente e concretamente risolve problemi, spesso economici, di gente in difficoltà.

E' stato parroco di Santa Maria della Provvidenza a Napoli dal 1994 per sedici anni; un uomo di opere, che ha dato tanto agli abitanti di Scampia.

Il suo trasferimento suscitò le proteste della gente ed ebbe una grande eco sui media. Don Aniello Manganiello infatti nel 2010 viene trasferito a Roma nel quartiere Trionfale, allontanato da Napoli dove comunque rimane Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Oratorio Don Guanella che fondò insieme ad alcuni giovani nel 1996.

Con questa associazione sportiva ha impegnato tantissimi bambini e ragazzi togliendo così manovalanza alla camorra, organizzazione che ha combattuto e che combatte dal primo giorno in cui ha messo piede a Scampia.

Questo "diario inchiesta" con le parole di Don Aniello Manganiello:

"Le esistenze fagocitate dalla criminalità vanno raggiunte con paziente disponibilità, affiancate nel dolore, sostenute individualmente. Soltanto dall'alleanza con l'uomo che è, insieme, autore e vittima della violenza- può partire il percorso di rinascita, la lenta salita verso la liberazione".

Nel 2012 ha fondato l'Associazione "Ultimi contro le mafie e per la legalità", che ha presidi in molte regioni.

Garante del Premio Nazionale Paolo Borsellino, prosegue incessantemente la propria attività a favore di tutte le persone disagiate.

Già responsabile della Scuola Calcio dell'Oratorio Don Guanella, nel 2020 è tornato a lavorare come sacerdote a Scampia.

Ha scritto il libro con Andrea Manzi "Gesù è più forte della camorra"

"Mi sono rifiutato di celebrare il matrimonio di un camorrista. Ho dato del Pinocchio a Bassolino. Ho criticato la Chiesa di Napoli quando non ha trovato il coraggio di denunciare certe cose o di schierarsi. Ma non l'ho fatto per me. L'ho fatto perchè da parroco, mi sono preoccupato della mia comunità". Una comunità che vive a Scampia.

LUISA BETTI DAKLI

Giornalista d'inchiesta esperta di diritti umani, Luisa Betti Dakli è la Direttrice del giornale online "DonnexDiritti Network" e della versione inglese "International Women".

Consulente per la Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, si occupa come docente della formazione di giornalisti, avvocati e magistrati riguardo la violenza maschile sulle donne e la vittimizzazione secondaria.

Ha scritto per il "Corriere della Sera" e per "il Manifesto", fa parte di Articolo21 (Rete nazionale giornalisti per la libertà di stampa) e ha realizzato inchieste e reportage in Italia, Europa e Medio Oriente. Ha collaborato con la rivista di geopolitica "East" e scrive per diverse riviste straniere.

Ha fatto parte della Commissione per la tutela dei minori nella comunicazione per il Garante dell'infanzia e l'adolescenza, con cui ha pubblicato il volume di riferimento.

È stata presso il Consiglio d'Europa come speaker su "Femminicidio: il ruolo dell'informazione", ed è stata rappresentante italiana a Parigi per il tavolo internazionale "Femmes & Pouvoirs".

È opinionista televisiva e radiofonica esperta sui diritti di donne e bambini, e ha pubblicato diversi saggi tra cui "Il movimento #metoo e il ruolo dei media" (Franco Angeli), "Uccisa due volte. La responsabilità dei giornali" (Giulia Giornaliste, Fnsi, Inpgi, Usigrai), "Per una narrazione del femminicidio che superi la rivittimizzazione mediale" (Edizioni Senato della Repubblica Italiana), "Il femminicidio nei media" (Edito dalla Presidenza della Camera dei deputati).

Ha ricevuto il Premio Pegaso 8 marzo "per essersi distinta per sensibilità umana e professionale". Partecipa ai Rapporti delle Ong sulla condizione delle donne in Italia per il Comitato Cedaw dell'Onu e ha contribuito al Rapporto per Pechino+25.

NICOLE ORLANDO

Nicole Orlando (Biella, 8 novembre 1993) è un'atleta paralimpica italiana

Tesserata per la società di ginnastica La Marmora - Team Ability Biella, inizia l'attività sportiva a soli tre anni, la mamma Roberta e papà Giovambattista, la iscrivono nella società, lasciandola nelle mani di Anna Miglietta, medaglia di bronzo ai mondiali di ginnastica ritmica di Cuba. Atleta polivalente, in principio si cimenta in molte discipline, ginnastica e nuoto su tutte, prima dell'approdo definitivo all'atletica leggera.

Attualmente specializzata sui 100 e 200 metri, nel lancio del giavellotto, nel salto in lungo e nel triathlon, Nicole entra a far parte del giro della nazionale in occasione dei campionati europei IAADS di Roma 2013, a 20 anni. A Roma vince tre ori nei 100 metri, nel salto in lungo e nella staffetta 4X100; Nicole si ripeterà agli Open European Championships IAADS nel 2014, vincendo le stesse specialità dell'anno precedente in Italia.

Attualmente è detentrica dei record europei nei 100 metri e nel salto in lungo. Ai mondiali 2015 in Sudafrica, alla prima apparizione in un campionato del mondo, Nicole si conferma assoluta dominatrice dei 100 metri, nei 200 metri, nella staffetta 4x100, del triathlon e del salto in lungo vincendo quattro ori e un argento e fissando il nuovo record del mondo nel triathlon; il record citato va a sommarsi a quello ottenuto nel salto in lungo nel 2014, fissato a 2 metri e 81 cm.

È proprio in Sudafrica che una foto scattata da Mauro Ficera, e postata sul profilo Facebook Fisdir Federazione diventa immediatamente di dominio pubblico, ripresa addirittura dal premier Matteo Renzi che scrive: "Avete fatto onore al nostro Paese, a tutti quelli che non si arrendono mai. Siete un esempio per tutti. La più brava di tutti è stata Nicole Orlando che ha vinto 4 medaglie d'oro (anche un record del mondo) e un argento. Ma bravi sono stati tutti gli atleti che hanno partecipato perché hanno dimostrato che l'Italia è all'avanguardia in questo campo".

La storia di Nicole fa il giro dell'Italia e del mondo in pochi giorni e nel discorso di fine anno, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la cita al pari di Fabiola Gianotti e Samantha Cristoforetti: "L'Italia è ricca di persone e di esperienze positive. A tutte loro deve andare il nostro grazie. Sono ben rappresentate da alcune figure emblematiche come Fabiola Gianotti che assumerà la direzione del Cern di Ginevra, Samantha Cristoforetti che abbiamo seguito con affetto nello spazio, Nicole Orlando, l'atleta paraolimpica che ha vinto quattro medaglie d'oro".

Inoltre ha partecipato all'undicesima edizione del programma televisivo Ballando con le stelle, classificandosi quinta in coppia con il ballerino Stefano Oradei.

Nicole, inoltre, ha partecipato ai Trisome Games: le prime olimpiadi per atleti con la sindrome di Down, tenutisi a Firenze, dal 15 al 22 luglio 2016.

Nel 2016 ha pubblicato un libro scritto a quattro mani con la Giornalista Alessia Cruciani intitolato "Vietato dire non ce la faccio" EDIZIONI PIEMME che sta riscuotendo un grande successo di pubblico.

La campionessa paralimpica strepitosa negli Euro TriGames 2021 di Ferrara. Nicole Orlando si porta a casa sette titoli. Non solo, le medaglie vengono accompagnate da due record del mondo. La biellese infatti ritocca il primato nel salto in lungo (3,55 metri) e poi stabilisce anche il nuovo primato mondiale nel Triathlon con 2.289 punti.